FURTO D'IDENTITÀ

Il furto di identità è un reato penale, sanzionato anzitutto dall’articolo 494 del c.p. “Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di arrecare ad altri un danno, induce taluno in errore, sostituendo la propria all’altrui persona, o attribuendo a sé o ad altri un falso nome, o un falso stato, ovvero una qualità a cui la legge attribuisce effetti giuridici, è punito, se il fatto non costituisce un altro delitto contro la fede pubblica, con la reclusione fino a un anno”. Anche il Codice della privacy (D.L.vo 196/2003) tutela l’identità personale

Il furto d'identità consiste nel sostituirsi ad un'altra persona dopo averle carpito alcuni dati,assumendo le sembianze digitali tramite l'uso di informazioni personali. Il furto d'identità è una condotta criminale perpetrata spacciandosi per un'altra persona e rivolta, in molti casi, a ottenere indebitamente denaro o vantaggi. Il termine costituisce un neologismo giuridico e non risulta essere del tutto corretto: infatti non è possibile "rubare " un'identità, bensì la si può soltanto "usare". L' illecito di furto di identità si compie con più frequenza sui social network o tramite email con la tecnica denominata phishing. ... A tutti gli effetti chi compie il reato ha come intento quello di rubare più identità possibili per trarne il maggior beneficio economico o per compiere ulteriori reati.

Una minaccia molto più diffusa di quanto l'utente internet comune possa immaginare. Perché il furto d'identità può avvenire ormai in tanti modi, anche senza colpa alcuna da parte della vittima. Internet e in particolare i social network, anche utilizzati tramite smartphone, sono sempre più il terreno di queste truffe, in quanto favoriscono la circolazione poco protetta dei nostri dati personal :

o Phishing: utilizzo della posta elettronica per carpire dati di accesso con email, falsamente provenienti da Istituzioni pubbliche (Agenzia delle entrate, ad esempio), Istituti di credito, Poste italiane, grandi aziende di servizi elettrici o telefonici con motivazioni accattivanti o minacciose (riscossione di premi, sblocco del conto corrente o della carta di credito, ripristino password etc)

o Creare un account di posta elettronica intestato ad un'altra persona, allo scopo di instaurare rapporti con altri utenti della Rete inducendoli, quindi, in errore sulla reale identità del mittente.

o Se il furto di identità si realizza tramite un sito web o social media, contattare immediatamente il relativo servizio di sicurezza o di assistenza per disconoscere l’account e per chiederne il blocco

##### 